

<b>Titolo</b>	ITFLOWS - IT tools and methods for managing migration FLOWS	
<b>Area di intervento</b>	Italia, Spagna, Grecia, Belgio, Germania, Irlanda, Bulgaria, Regno Unito	<b>Durata</b> 01/09/2020 31/08/2023
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: Horizon 2020	
<b>Budget</b>	4.871.832,50 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNIVERSITAT AUTONOMA DE BARCELONA (coordinatore del progetto) (Spagna)</li> <li>• EUROPEAN UNIVERSITY INSTITUTE (Italia)</li> <li>• ETHNIKO KENTRO EREVNAS KAI TECHNOLOGIKIS ANAPTYXIS (Grecia)</li> <li>• CENTRE FOR EUROPEAN POLICY STUDIES (Belgio)</li> <li>• INSTITUT FUER WELTWIRTSCHAFT (Germania)</li> <li>• ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI (Italia)</li> <li>• FIZ KARLSRUHE - LEIBNIZ-INSTITUT FUR INFORMATIONENINFRASTRUKTUR GMBH (Germania)</li> <li>• CORK INSTITUTE OF TECHNOLOGY (Irlanda)</li> <li>• ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA (Italia)</li> <li>• CENTER FOR THE STUDY OF DEMOCRACY (Bulgaria)</li> <li>• Open Cultural Center (Spagna)</li> <li>• TERRACOM INFORMATICS LTD (Grecia)</li> <li>• BRUNEL UNIVERSITY LONDON (UK)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatori di prima linea di ONG e istituzioni che lavorano in ambiti di prima accoglienza nei territori costieri</li> <li>• Operatori dell'accoglienza secondaria e dell'integrazione</li> <li>• Autorità costiere/di frontiera</li> <li>• Decisori politici</li> <li>• Comunità scientifica</li> </ul>	

<b>Descrizione</b>	<p>La previsione e la gestione dei flussi migratori sono sfide importanti per l'Unione Europea e per diversi gruppi di stakeholders che forniscono assistenza ai migranti durante il loro viaggio.</p> <p>Lo scopo del progetto ITFLOWS è fornire accurati strumenti di previsione e gestione dei flussi migratori in Unione Europea basati su diversi indicatori sensibili e inclusivi. Per influenzare e sostenere l'azione dei decisori politici, il progetto prevede la conduzione di un'analisi approfondita finalizzata all'elaborazione di raccomandazioni e buone pratiche. Le soluzioni elaborate nell'ambito del progetto vengono continuamente rivalutate da decisori politici e professionisti in collaborazione con le organizzazioni della società civile in un processo dinamico e iterativo.</p>
--------------------	--

<b>Titolo</b>	SEE Change: <i>Social Entrepreneurship Ecosystem Change</i>	
<b>Area di intervento</b>	Libano	<b>Durata</b> 14/09/2020 13/09/2023
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: MADAD	
<b>Budget</b>	7.499.908,02 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COSV (Italia)</li> <li>• Beyond Reform and Development (BRD) (Libano)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese sociali libanesi</li> <li>• Organizzazioni di supporto all'imprenditoria sociale e istituzioni finanziarie</li> <li>• Autorità nazionali, attore chiave delle iniziative di advocacy previste nell'ambito del progetto.</li> <li>• Membri delle comunità di intervento</li> </ul>	
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto è volto ad aumentare l'impatto delle attività di imprenditoria sociale in Libano al fine di creare opportunità lavorative e di stabilità sociale e sostenere l'economia locale. La strategia di intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno finanziario e tecnico alle Imprese Sociali esistenti per contribuire alla loro sostenibilità e crescita;</li> <li>- Identificazione e implementazione di programmi di incubazione di imprese sociali attive nel campo della giustizia sociale</li> <li>- Supporto tecnico e personalizzato per lo sviluppo delle capacità delle Organizzazioni di supporto all'imprenditoria sociale;</li> <li>- Sviluppo di un fondo di impatto dedicato</li> <li>- Sostegno alle reti locali per influenzare le politiche legate all'imprenditoria sociale.</li> </ul>	

<b>Titolo</b>	SAFE - foSter cooperAtion For improving access to protEction	
<b>Area di intervento</b>	Italia, Francia, Canada	<b>Durata</b> 01/01/2021 31/12/2023
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: AMIF	
<b>Budget</b>	1.007.363,27 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• FORUM REFUGIES – COSI (coordinatore del progetto) (Francia)</li> <li>• FEDERATION DE L'ENTRAIDE PROTESTANTE (Francia)</li> <li>• FEDERAZIONE DELLE CHIESE EVANGELICHE IN ITALIA (Italia)</li> <li>• ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA (Italia)</li> <li>• UNIMED - UNIONE DELLE UNIVERSITA DEL MEDITERRANEO (Italia)</li> <li>• CROIX-ROUGE FRANCAISE (Francia)</li> <li>• Inter-Cultural Association of Greater Victoria (Canada)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migranti e rifugiati</li> </ul>	
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto risponde alla necessità di ampliare le vie d'accesso a paesi europei e terzi attraverso percorsi sicuri e legali al fine di sostenere i paesi ospitanti ed espandere lo spazio di protezione per i rifugiati. La mobilitazione di schemi di sponsorizzazione privata (Private Sponsorship Schemes-PSS) ha il potenziale necessario a facilitare l'ammissione dei beneficiari di protezione, che non avrebbero altrimenti accesso al reinsediamento o all'ammissione umanitaria, e di favorirne l'integrazione attingendo a risorse aggiuntive a livello individuale e di comunità. L'obiettivo del progetto è promuovere la collaborazione e il rafforzamento della rete transnazionale di stakeholder al fine di sviluppare e migliorare l'accesso alla protezione attraverso schemi di sponsorizzazione privata e percorsi complementari per i beneficiari di protezione internazionale.</p>	

<b>Titolo</b>	Rose: Renforcement de la Société Civile émergente	
<b>Area di intervento</b>	Tunisia	<b>Durata</b> 01/01/2021 30/09/2025
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: NEAR	
<b>Budget</b>	9.111.111,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oxfam Novib (Olanda) (coordinatore del progetto)</li> <li>• AVOCATS SANS FRONTIERES</li> <li>• FORUM TUNISIEN POUR LES DROITS ÉCONOMIQUES ET SOCIAUX</li> <li>• Association Jamaity (partner associato)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazioni della società civile</li> <li>• Coalizioni e reti di OSC</li> </ul>	
<b>Descrizione</b>	<p>Nonostante il riconoscimento politico del ruolo della società civile nel successo della transizione democratica, le organizzazioni della società civile tunisina (OSC) continuano a dover fronteggiare grandi ostacoli: tra questi, il restringimento legislativo del diritto di associazione e la diffusione di un discorso sovranista e una narrativa securitaria che presentano le OSC quali attori legati ad attività terroristiche e di riciclaggio.</p> <p>Il progetto ROSE ha l'obiettivo sostenere gli attori della società civile tunisina, in tutta la loro diversità, rafforzandone il ruolo quali agenti capaci di influenzare il cambiamento. La strategia di azione è orientata al raggiungimento dei seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare le competenze tecniche e tematiche degli attori della società civile</li> <li>- Favorire l'accesso delle OSC a meccanismi di finanziamento differenziati</li> <li>- Consolidare il ruolo delle OSC di influenza sulle politiche di sviluppo pubblico nazionale e internazionale</li> <li>- Stabilizzare e promuovere la sostenibilità dell'azione della società civile</li> </ul>	

<b>Titolo</b>	See the Signs – A hybrid exhibition project about endangered democracy in Germany, Italy, Hungary and Bosnia and Herzegovina from the point view of creative young people.	
<b>Area di intervento</b>	Italia, Germania, Ungheria e Bosnia Erzegovina	<b>Durata</b> 31/05/2022  30/05/2024
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea  Linea di finanziamento: Erasmus+ KA2	
<b>Budget</b>	209.554,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Jugendagentur gGmbH (Germania) (coordinatore del progetto)</li> <li>• Anthropolis (Ungheria)</li> <li>• Youth Initiative for Human Rights (Bosnia Erzegovina)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Professionisti del settore</li> <li>• Giovani</li> </ul>	

<b>Descrizione</b>	<p>La consapevolezza politica inizia con l'interesse verso le questioni concrete e il dibattito sui valori. La semplice conoscenza di come funzionino i processi democratici e come è possibile influenzarli è un altro prerequisito l'azione democratica. Il progetto See the Signs si propone di affrontare entrambi questi aspetti.</p> <p>Il progetto mira a sensibilizzare i giovani e i giovani professionisti del settore educativo sulla democrazia, creando occasioni di confronto tra essi. Allo stesso tempo, si vogliono incoraggiare i giovani, soprattutto appartenenti a gruppi non rappresentati ed emarginati, ad esporre le proprie idee in ambito pubblico attraverso forme innovative di esposizione.</p> <p>Verranno raggiunti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ideazione di una mostra transnazionale sulla democrazia dal punto di vista dei giovani creativi, allestita e realizzata sotto forma di un vernissage ibrido e una mostra permanente;</li><li>- Progettato uno spazio espositivo virtuale sulla piattaforma di videocomunicazione collect.town con a disposizione 15 stanze che possono essere utilizzate da 100 persone contemporaneamente, dove verranno pubblicati tutti i risultati del progetto.</li><li>- Progettati come parte della mostra 20 video di storytelling nelle lingue del progetto;</li><li>- Sviluppato, prodotti e pubblicati online materiali di accompagnamento e formazione per la qualificazione dei giovani coetanei così che possano diventare videoguide dell'esposizione ibrida;</li><li>- Sviluppato e pubblicati online i corsi di formazione One Conception of Digital Storytelling (DST);</li><li>- Progettati 8 tutorial online sull'uso, il controllo e le particolarità dello spazio espositivo virtuale su collect.town, strumenti di autoapprendimento online per i professionisti del settore.</li></ul>
--------------------	--

<b>Titolo</b>	Local innovative solutions for an inclusive green growth in Jordan	
<b>Area di intervento</b>	Giordania	<b>Durata</b> 01/04/2023 31/03/2025
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: NEAR	
<b>Budget</b>	1.388.826,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oxfam Great Britain</li> <li>• GGGI (Giordania)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rifugiati/e nelle comunità ospitanti di Mafraq e nel campo di Za'atari;</li> <li>• Giordani/e vulnerabili nel Governatorato di Mafraq;</li> <li>• Imprese locali.</li> </ul>	
<b>Descrizione</b>	<p>L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al rafforzamento della crescita economica verde ed inclusiva in Giordania, mentre l'obiettivo specifico è quello di fornire un maggiore accesso a modelli di economia circolare innovativi e scalabili basati sulle risorse recuperate dai rifiuti domestici per donne e uomini nel campo profughi di Za'atari e nelle comunità ospitanti di Mafraq.</p> <p>Il progetto mette in atto una triplice strategia basandosi su dimostrazioni su piccola scala, studi di fattibilità e generazione di modelli, diffusione, campagne e raccomandazioni politiche. Attraverso azioni dimostrative sia nel Campo che nelle comunità ospitanti, il progetto dimostrerà che i flussi di rifiuti locali possono essere deviati dalle discariche e convertiti in risorse riutilizzabili, contribuendo a ridurre la pressione sulle risorse naturali (R1). Attraverso la separazione dei rifiuti alla fonte, le risorse riutilizzate saranno utili alla comunità e all'economia locale. Grazie alle sovvenzioni, le imprese locali dimostreranno che i progetti innovativi basati sull'economia circolare saranno in grado di creare posti di lavoro nel settore green. Inoltre, università e attori privati realizzeranno prototipi a basso costo per supportare le pratiche di economia circolare (R2). Al fine di attrarre finanziamenti, il progetto esaminerà la fattibilità delle filiere locali e internazionali e verranno sviluppati e diffusi modelli economici che potranno dimostrare il potenziale dell'investimento (R3). Tramite una campagna di sensibilizzazione a livello nazionale, il progetto si baserà sulla partecipazione degli stakeholders per formulare raccomandazioni politiche essenziali nel settore dell'economia verde (R4).</p>	

<b>Titolo</b>	Istidamah - Providing Innovative Solutions to Strengthen Community Resilience in Syria	
<b>Area di intervento</b>	Siria	<b>Durata</b> 01/03/2023 28/02/2026
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: NEAR	
<b>Budget</b>	6.315.788,42 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Oxfam Great Britain</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Piccoli agricoltori/trici ed allevatori/trici</li> <li>Piccoli commercianti;</li> <li>Lavoratori/trici giornalieri e stagionali impegnati in attività agricole;</li> <li>Gruppi di donne, persone con disabilità e giovani.</li> </ul>	
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto si basa sulla seguente Teoria del Cambiamento: SE 1) le infrastrutture idriche agricole vengono riabilite e la gestione delle risorse idriche è migliorata; e SE 2) la resa (o la produzione) di colture selezionate e prodotti animali (cereali, foraggi, latticini, ortaggi) è aumentata grazie all'utilizzo di un approccio di <i>climate smart adaptation</i>; ALLORA la produttività dei piccoli agricoltori così come la qualità e la sostenibilità di selezionate filiere agricole sarà migliorata. Inoltre SE 3) il valore delle colture individuate viene rafforzato grazie ad attività extra-agricole e SE 4) l'accesso delle donne, delle persone con disabilità e dei giovani che vivono in contesti rurali a opportunità di lavoro e reddito affidabili all'interno delle filiere selezionate è aumentato; ALLORA i piccoli produttori hanno maggiori capacità e competenze per rafforzare e ampliare l'accesso ai mercati locali e alle opportunità di reddito.</p> <p>In questo modo sarà possibile contribuire all'autosufficienza economica e alla costruzione della resilienza per le comunità colpite dal conflitto nei Governatorati di Damasco Rurale e Deir-ez-Zor (Impatto).</p> <p>I risultati e gli obiettivi del progetto saranno raggiunti tramite 5 cluster di attività. I primi due miglioreranno la produttività, focalizzandosi sull'efficienza idrica, riducendo la cattiva gestione delle acque e i costi di produzione. L'approccio di <i>climate smart adaptation</i> verrà utilizzato per migliorare la gestione del suolo e dell'acqua, ridurre l'impoverimento del suolo e l'impronta ecologica e aumentare l'uso sostenibile del suolo e le proprietà dei piccoli produttori. Nel terzo cluster di attività verrà aumentato e ampliato l'accesso ai mercati locali grazie alla riabilitazione delle principali infrastrutture e il rafforzamento delle competenze chiave sulle filiere selezionate, creando nuove opportunità di sostentamento per donne, persone con disabilità e giovani. Il quarto cluster si focalizza sulle attività di sviluppo del capitale umano per rafforzare le capacità tecniche e gestionali dei beneficiari delle precedenti attività. Il quinto gruppo di attività svilupperà un sistema di gestione delle informazioni attraverso cui verranno raccolti, analizzati e condivisi i dati del progetto.</p>	

<b>Titolo</b>	WE'AM/( وٲام - Working for Engagement, Acceptance and Mediation: A community-based approach to social cohesion in Lebanon	
<b>Area di intervento</b>	Libano	<b>Durata</b> 01/03/2023 28/02/2026
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: NEAR	
<b>Budget</b>	6.314.411,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oxfam Great Britain ;</li> <li>• SHIFT Social Innovation Hub (Libano)</li> <li>• ALEF – Act for Human Rights (Libano);</li> <li>• Right to Play (Libano)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Donne e giovani libanesi appartenenti a differenti 24 gruppi,</li> <li>• Organizzazioni della Società Civile</li> <li>• Organizzazioni comunitarie di base;</li> <li>• Associazioni sportive professionali</li> <li>• Organizzazioni religiose;</li> <li>• Organizzazioni per i Diritti delle Donne;</li> <li>• Istituzioni Accademiche;</li> <li>• Imprese Sociali;</li> <li>• Giornalisti/Reporter</li> </ul>	

<p><b>Descrizione</b></p>	<p>WE'AM ha come obiettivo generale quello di contribuire ad una ripresa del Libano fondata sulle persone, in linea con il Pilastro 3 del 3RF incentrato sul sostegno ad un ambiente socialmente coeso.</p> <p>Gli obiettivi specifici/outcomes sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Migliorate le capacità di donne e giovani nel contrastare le tensioni sociali e politiche tra le comunità;</li> <li>2) Le comunità hanno un maggiore accesso a strumenti e metodi di prevenzione e risoluzione dei conflitti sensibili al genere in modo da sostenere la coesione sociale;</li> <li>3) La programmazione di sviluppo locale sostenuta dalla UE viene influenzata da approcci di coesione sociale, partecipativi e basati sulla comunità</li> </ol> <p>I risultati/outputs attesi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli attori della società civile, in particolare gruppi di donne e giovani, gli attori rilevanti e i leader comunitari acquisiscono strumenti ed approcci capaci di identificare i bisogni comunitari e ridurre le tensioni intra-comunitarie;</li> <li>2. Le organizzazioni comunitarie o religiose, le strutture collettive giovanili e femminili, le istituzioni accademiche e le organizzazioni della società civile sono capaci di realizzare iniziative bottom-up a livello comunitario;</li> <li>1. Gli strumenti ed approcci di genere vengono integrati in tutte le iniziative locali e nazionali di coesione sociale;</li> <li>2. I processi di prevenzione dei conflitti vengono integrati/promossi nelle diverse campagne ed eventi;</li> <li>1. Le tensioni sociali che riflettono le percezioni delle comunità e degli individui sono monitorate e vengono diffusi i dati;</li> <li>2. Le raccomandazioni proposte dalla comunità sui drivers della coesione sociale vengono integrate nei progetti di sviluppo locale e nelle attività politiche sostenute dalla UE.</li> </ol>
---------------------------	--

<b>Titolo</b>	REIMAGINED - Reimagining Social and Emotional Education in secondary schools through arts-integrated practices in the post Covid-19 era	
<b>Area di intervento</b>	Grecia, Finlandia, Italia, Ungheria	<b>Durata</b> 28/02/2022 27/08/2024
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: Erasmus+ KA2	
<b>Budget</b>	299.866,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• INSTITOUTO EKPEDEFTIKIS POLITIKIS (Grecia) ;</li> <li>• JYVASKYLAN YLIOPISTO (Finlandia);</li> <li>• Rogers Személyközpontú Oktatásért Alapítvány (Ungheria)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educatori</li> <li>• Adolescenti</li> <li>• Organizzazioni della società civile locali</li> <li>• Istituzioni formative pubbliche</li> </ul>	
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto REIMAGINED vuole affrontare congiuntamente i bisogni a livello UE: a) di fornire pedagogie, framework e strumenti per supportare gli educatori ad applicare l'Educazione Sociale ed Emotiva quale approccio interdisciplinare, grazie alla collaborazione degli insegnanti della scuola secondaria inferiore; b) sostenere lo sviluppo delle capacità sociali ed emotive degli adolescenti così da saper rispondere a crisi e shock ricorrenti, con particolare attenzione a coloro che provengono da ambienti socio-economici vulnerabili fortemente colpiti dalle restrizioni dovute al Covid19.</p> <p>Il progetto mira a: a) dotare 75 docenti e presidi di scuole secondarie inferiori delle necessarie competenze, metodologie e strumenti pedagogici sull'Educazione Sociale ed Emotiva così da fornire tecniche basate sulle arti nelle diverse discipline, seguendo un approccio interdisciplinare ed extracurriculare; b) migliorare le competenze sociali ed emotive di 180 adolescenti (11-15 anni) con particolare attenzione a coloro che si trovano in condizioni di esclusione sociale ed economica anche causata dalla pandemia COVID19, consentendo loro di diventare cittadini responsabili ed attivi; c) contribuire ad un cambiamento della politica educativa basato sull'evidenza così da istituzionalizzare la correlazione tra l'educazione artistica e l'Educazione Sociale ed Emotiva a livello di scuola secondaria in Europa.</p>	

<b>Titolo</b>	<b>TEAMWORK2 - combaT sExuAl harassMent in the WORKplace_vol 2</b>	
<b>Area di intervento</b>	Grecia, Bulgaria, Cipro, Italia, Spagna, Croazia	<b>Durata</b> 01/02/2023 31/01/2025
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: CERV	
<b>Budget</b>	1.239.248,31 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IVEPE-SEV (Grecia) ;</li> <li>• KMOP (Grecia);</li> <li>• Gender Alternatives Foundation (Bulgaria);</li> <li>• Yambol Chamber of Commerce and Indu (Bulgaria) ;</li> <li>• CGIL Toscana (Italia) ;</li> <li>• CARDET (Cipro) ;</li> <li>• ADECCO Formazione srl (Italia) ;</li> <li>• SURT (Spagna) ;</li> <li>• EVEP (Cipro) ;</li> <li>• Center for New Initiatives (Croazia) ;</li> <li>• Sindikat Obrazovanie kam kt podkrepa (Bulgaria) ;</li> <li>• DIESIS Network (Belgio)</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Camere di commercio/Associazioni imprenditoriali e sindacati;</li> <li>• Aziende;</li> <li>• Sopravvissute a molestie sessuali sul posto di lavoro;</li> <li>• Autorità pubbliche;</li> <li>• Parti sociali;</li> <li>• Cittadini dei paesi coinvolti</li> </ul>	

<b>Descrizione</b>	TEAMWORK2 è un'iniziativa transnazionale che coinvolgerà 6 Paesi a livello UE portato avanti da un consorzio di 6 OSC con competenze sui diritti delle donne, 1 centro di formazione aziendale, 3 camere di commercio, 2 sindacati e 1 rete con sede a Bruxelles. Il progetto vuole contrastare le molestie sessuali sul luogo di lavoro rafforzando l'approccio multilaterale per la prevenzione e gestione dei casi. La metodologia si basa su 3 pilastri: rafforzamento delle capacità dei professionisti del settore; sensibilizzazione e fornitura di servizi alle aziende e ai/alle sopravvissuti/e; advocacy e comunicazione per attuare un cambiamento sistemico e riformulare la problematica nella società più ampia. L'effetto moltiplicatore del progetto sarà ottenuto potenziando le capacità delle associazioni imprenditoriali locali e delle parti sociali che successivamente lavoreranno con le aziende per diffondere le buone pratiche. Grazie al progetto, verranno introdotti helpdesk nei 6 Paesi che supporteranno direttamente oltre 240 datori di lavoro e sopravvissuti/e. Workshop transnazionali e strumenti di eLearning moltiplicheranno ulteriormente l'impatto del progetto. Si vuole creare una domanda dal basso per migliorare le politiche, a partire dall'empowerment dei/le sopravvissuti/e.
--------------------	--

<b>Titolo</b>	Cash Monitoring, Evaluation, Accountability and Learning Organizational Network (CAMEALEON) III	
<b>Area di intervento</b>	Libano	<b>Durata</b> 01/04/2023 31/03/2025
<b>Con il contributo di</b>	Unione Europea Linea di finanziamento: NEAR	
<b>Budget</b>	2.106.175,00 €	
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Norwegian Refugee Council (Norvegia) - capofila</li> <li>Solidarités International</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Famiglie di rifugiati siriani e libanesi vulnerabili</li> </ul>	
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto CAMALEON è la terza fase di un'innovativa collaborazione tra la comunità dei donatori, tra i quali l'EU, e le Organizzazioni Non Governative. La collaborazione, avviata nel 2017, è volta a per fornire attività indipendenti di monitoraggio, valutazione, accountability e apprendimento (MEAL) al programma Multi-Purpose Cash (MPC) di assistenza ai rifugiati siriani più vulnerabili fornito dal Programma Alimentare Mondiale (WFP) in Libano.</p> <p>Il progetto si basa su tre principali pilastri di lavoro, ossia il monitoraggio dei risultati, l'accountability verso le popolazioni target e l'apprendimento.</p>	